

### Il commissario giudiziale Concordato Vdc il Tribunale ha incaricato il professor Caiafa

di EMILIANO PAPILLO

E' Antonio Caiafa, 65 anni, professore universitario di origini pugliesi, ma trapiantato da anni nella Capitale, il commissario giudiziale scelto dal Tribunale per la Vdc Technologies di Anagni. E' stato nominato ieri mattina e spetterà a lui, docente di Diritto fallimentare, analizzare la richiesta di concordato preventivo presentata dalla proprietà indiana Videocon per risanare il debito della Vdc.

Il professor Caiafa si è messo subito al lavoro e già ieri ha incontrato i vertici aziendali. Avrà sei mesi di tempo per omologare o meno il concordato preventivo. Una delle prime operazioni sarà quella di chiedere una nuova cassa integrazione (in scadenza il 31 dicembre), stavolta per crisi aziendale, per i 1300 operai. Nei prossimi giorni, Antonio Caiafa incontrerà anche le parti sociali.

Ieri intanto la parlamentare Udc Anna Teresa Formisano ha incontrato i sindacati e lavoratori della Videocon mostrando ai diretti interessati le quattro lettere di interesse che il gruppo italo-giapponese, Ansaldo-Toshiba ha spedito tra maggio e novembre, non solo al ministero dello Sviluppo Economico, ma anche alla presidenza del Consiglio dei Ministri ed al sottosegretario alla presidenza. Lettere nelle quali il gruppo ha manifestato la volontà di investire su Anagni. Nel corso dell'incontro, l'onorevole Formisano ha avuto una telefonata con la segreteria del ministro Corrado Passera. «Ci ha invitato a spedire insieme ai vertici di Ansaldo-Toshiba, una lettera ufficiale al commissario giudiziale con la quale confermare l'interesse del gruppo per il sito anagnino e la volontà dello stesso di visitare la fabbrica» ha spiegato la Formisano. «Siamo di fronte ad una grande opportunità, una società tra le prime 100 al mondo che vuole investire sulle componenti per le energie alternative ad Anagni, non possiamo farcela sfuggire. Il territorio deve fare squadra». L'altra novità arriva da Invitalia. «A differenza di quanto si vocifera - ha detto la Formisano - non ha avuto alcun mandato dal Mise, almeno fino al 7 dicembre scorso, per analizzare il piano industriale della SSIM».

Ma sul caso Videocon ieri è tornata ad intervenire anche l'assessore regionale al Lavoro, Mariella Zezza: «Confermo la mia disponibilità immediata per riconvocare l'unità di crisi avviata per monitorare l'impatto sociale della vertenza. Ci auguriamo che nel vertice da tenere presso l'Assessorato ci siano novità concrete da parte dei Ministeri coinvolti, Lavoro e Sviluppo Economico, non solo sulla prosecuzione della cassa integrazione ma anche sul rilancio produttivo del sito di Anagni».



Antonio Caiafa

*La Formisano  
ai sindacati:  
ecco l'offerta  
Toshiba-Ansaldo*